

MI RONZAVA UN'IDEA

«Voglio fare l'apicoltore». Incantato dagli alveari di un amico, Luca Bianchi rinuncia all'ingegneria e torna nelle terre di famiglia a produrre miele e grani



A ventinove anni soltanto Luca Bianchi ha deciso di lasciare tutto, i lunghi studi in Ingegneria meccanica e una promettente carriera. Perché? Per dedicarsi alle api. L'apicoltura è diventata così il suo lavoro, e un modo per raccontare l'amore per la sua terra, le Marche. «Qui, in mezzo a tanta bellezza, ho visto potenzialità immense e non ho resistito», racconta. La passione per l'agricoltura, trasmessa dai nonni, c'era sempre stata, anche se aveva scelto un'altra strada. Poi, durante il periodo universitario, un suo compagno di corso lo porta a visitare le api del nonno. E davanti a quelle cassette Luca rimane folgorato: torna a casa, passa la notte a cercare informazioni sull'apicoltura e dopo due giorni, era il maggio del 2014, arrivano tuta gialla e le prime due famiglie di api. In poco tempo lascia Ingegneria, si iscrive a Scienze agrarie (aveva finalmente chiaro che cosa non avrebbe mai fatto: l'ingegnere). Nel 2016 apre la sua azienda sui terreni della nonna, tra le montagne di Fabriano, e nel 2018 è già tutto certificato biologico. Oggi le famiglie di api sono duecento, ma il numero è in continua crescita. I suoi mieli sono prima di tutto un racconto del territorio: «Ciascuno esprime le caratteristiche della zona in cui viene prodotto, e del periodo di raccolta». C'è il miele di asparago selvatico, con una nota dolce molto marcata, che ricorda un frutto esotico; il miele di melata, un po' amaro, ricco di sali minerali, prodotto nei boschi; quello di girasole, femminile e floreale; quello di stachys, l'erba betonica, tipica dei dintorni. Da qui l'idea di una confezione esagonale con sei vasetti da 50 grammi di mieli diversi, acquistabili anche nei formati da 280 grammi. Luca produce anche caramelle con miele e anice e liquirizia e sta facendo ricerche sul polline, ricco di proteine vegetali e di amminoacidi. Accanto al mondo delle api ci sono le coltivazioni di legumi e grani, che macina nel mulino dell'azienda. GIULIA UBALDI